**La storia**

***l'emergenza COVID-19 ha isolato mio suocero ( e non solo ) Angelo di ben 105 anni in una RSA bergamasca.***

Da circa un mese finalmente ci è stato permesso inizialmente di visitarlo una volta ogni dieci giorni ma ora la cadenza delle visite è stata portata ad un mese

La distanza di due metri non ci ha permesso finora di comunicare in modo soddisfacente con lui stante la grave ipoacusia dello stesso.

Giovedi' scorso con un pò di apprensione ho portato durante la visita un prototipo da me realizzato per provare a superare tale disagio.

Avreste dovuto assistere all'espressione di Angelo al mio : " Angelo come va ? Mi senti ? Un'emozione incredibile !!!

**Un esempio concreto che ... la tecnologia umanizza :)**

Il personale ausiliario della RSA incuriosito da quello strano oggetto ( e soprattutto dal coinvolgimento emotivo di Angelo mi ha chiesto di cosa si trattasse. Gli ho spiegato che non trovando nulla sul mercato ho di fatto assemblato un oggetto funzionale alle attuali direttive riguardanti il distanziamento personale ma che al contempo consentisse di poter dialogare con ospiti della RSA (vedi Angelo) con vari livelli di ipoacusie.

Stupiti da tutto ciò hanno chiesto ad una collaboratrice del Direttore Sanitario della RSA di verificare con i propri occhi la gioia di Angelo nel dialogare con i propri figli ed il sottoscritto. Video e foto hanno immortalato la situazione.

Parlando con questa collaboratrice del Direttore Sanitario questa mi ha spiegato che stavano pianificando l'acquisto di numerosi pannelli di plexiglass per creare delle postazioni atte ad avvicinare gli ospiti della RSA ed i loro famigliari senza mascherine ma con il problema dell'attenuazione del volume delle conversazioni ....

**Il prototipo da me realizzato invece gli permetterebbe di rimanere a distanza di un paio di metri SENZA MASCHERINA ( e quindi di poter mostrare i sorrisi e tutte quelle espressioni del viso necessarie per compensare l'assenza di contatti reali)** e poter dialogare senza gridare infastidendo gli altri ospiti e mantenendo un pò di privacy (ed evitando i costi dei pannelli di plexiglass decuplicati ed introvabili ... )

La stessa collaboratrice mi ha chiesto come poter ottenere questo oggetto in diversi esemplari per dotare la RSA nei prossimi mesi di postazioni un pò più interattive di statiche e fredde pareti di plexiglass

Da parte mia, seppur orgoglioso di tale richiesta non dispongo di attrezzature per realizzare più prototipi ed inoltre ho pensato, a quante RSA potrebbe servire un tale ausilio audio ?

**E qui i LIONS potrebbe dare una risposta a tutte le RSA bergamasche che purtroppo per molti mesi non potranno permettersi di far incontrare ospiti e familiari, lasciando soffrire ancor più coloro che più di altri necessiterebbero di relazioni umane.**

La complessità del progetto non richiede a mio avviso grandi risorse, sarebbe sufficiente ottimizzare alcune parti al fine di semplificare l'uso, la dimensione e l'autonomia ( es pile ricaricabile con USB Power Supply).

O molto più probabilmente adattando oggetti già disponibili sul mercato

***Mi rendo disponibile per mostrare e testare il prototipo o semplicemente per fornire tutte le indicazioni utili a chi vorrà realizzarlo in più esemplari***

Mi fermo qui allegando la foto del prototipo ma soprattutto qualche scatto della emozionante esperienza di settimana scorsa.

Luciano

**P.S.- Ricordo che mio suocero Angelo non ha mai beneficiato dell'utilizzo delle due protesi AMPLIFON acquistate in questi anni chiudendosi sempre più nel suo silenzio. Infatti lo stupore del personale stamattina era proprio dovuto al suo coinvolgimento e la loquacità mai vista in passato ... presumibilmente stimolata dalla riacquistata possibilità di sentirci nuovamente.**